



gnasentieri – detti anche padrini - dell'E5, e con loro i rappresentanti delle Federazioni Europea e italiana escursionisti, della SAT e del CAI. Col sentiero E5 si è posta in luce la rete degli altri 11 sentieri a lunga percorrenza che attraversano tutta l'Europa, un fenomeno turistico in forte sviluppo, con un importante e crescente indotto economico, fenomeno che consente anche a località minori, come Grumes e la Valle di Cembra, di proporsi e di attirare chi fa

L'Europa, camminando

## Il sapere lento del piede

Camminare, e percorrere sentieri anche lunghissimi, è un fenomeno in crescita ovunque. Se ne è parlato a Grumes, da sempre luogo di passaggio

di Pio Rizzoli

Grumes ha dedicato un convegno in settembre al sentiero Europeo E5, un modo per promuovere un turismo motivato all'immersione nella natura, al cimento fisico, alla personale scoperta di spazi nascosti, invisibili al turista di massa. Il "trekking", ha spiegato Michele Dalla Palma, direttore della rivista *Trekking*, è un'attività fisico-sportiva-turistica moderna che esige ora un nuovo sviluppo; il popolo dei sentieri in Italia è forte di oltre tre milioni di appassionati ed è in continua crescita, ma richiede un sistema di percorsi dotato di segnaletica, strutture d'accoglienza e servizi, che consentano al turista attività fisica, approccio alla natura in sicurezza e un minimo di comfort, per trascorrere in serenità il proprio tempo libero.

L'obiettivo dell'incontro era far conoscere il sentiero Europeo E5, la sua storia, il suo sviluppo e la sua gestione. A Grumes è arrivato dalla Germania l'intero staff della associazione dei se-

del camminare, del viaggiare lento, della conoscenza della storia e cultura "minori", del "genius loci" dell'enogastronomia locale, l'obiettivo ed il mezzo di un personale appagamento. Un fenomeno che è in crescita in regione (sentiero S. Vili), in Italia (via Francigena) ed in Europa (il cammino di Santiago de Compostela e la rete dei sentieri Europei), ha illustrato Franco De Battaglia. "Se si cammina lungo una strada si raccolgono un'infinità di informazioni, non meno di quante se ne posano raccogliere su internet, solo diverse" dice don Marcello Farina "Ma sul sentiero quel sapere si organizza, così da rimettere in moto i flussi vitali più nascosti, sedimentati nel tempo e nello spazio, diventa cioè esercizio spirituale, esperienza. Il sapere lento del piede delle nostre passeggiate e gite sui sentieri dei boschi, delle montagne o anche delle scogliere davanti al mare, non è mai superato dalla velocità telematica o da una navicella spaziale. Anzi, solo la sosta accucciata fra un sasso e un ciuffo d'erba ci consente di accostarci al piccolo fiore di cui conosciamo appena il nome, all'oro del sole che sprigiona perfino profumo, attraverso i prati variopinti, o a quella "curva" del sentiero che di colpo ti spalanca un balcone di infinito, che ti avvolge e conquista. Il sentiero conserva le tracce di tutte le generazioni che l'hanno percorso e sul sentiero si può scoprire che, lì, non conta il ruolo che si gioca nella vita, la provvisorietà rende tutti uguali, diventa liberatoria della sclerosi sociale, mettendo tutti in gioco, nella forza e nella debolezza, senza criteri scontati e, soprattutto, introduce un modo di considerare l'altro, il tempo, le cose, che non ha più il carattere difensivo e utilitaristico dell'esperienza "normale".

Durer, Goethe ed altri famosi viaggiatori ha ricordato Roberto Bazzanella scelse la valle di Cembra per recarsi nella penisola, spinti da una fame di conoscenza e di incontro con la cultura latina e con il Rinascimento Italiano. I viaggiatori di un tempo percorrevano gli stessi sentieri oggi battuti dai turisti, e questa constatazione è un'importante riscoperta della centralità geografica della Valle



**Il Sentiero Europeo E5** dalla costa dell'Atlantico in Bretagna (Francia) attraversa le Alpi passando per Svizzera, Germania, Austria e raggiunge l'Italia terminando secondo progetto a Venezia. Il percorso totale è di 3200 km. La parte più comunemente percorsa è quella che dal Lago di Costanza raggiunge Verona: un percorso di 600 km per il quale sono mediamente necessari per un buon camminatore circa 30 giorni di cammino. Tale tratto fu definito da Hans Schmidt di Sonthofen e realizzato interconnettendo sentieri esistenti dalla Federazione Europea Escursionisti che lo inaugurò il 2 luglio 1972. Nonostante il sentiero attraversi anche zone rocciose con alte cime, non è necessaria alcuna esperienza di scalata. Lungo il percorso vi sono diverse possibilità di riparo e pernottamento tipicamente in rifugi alpini. (tratto da Wikipedia)

sull'asse di attraversamento nord-sud delle alpi, sul passaggio dall'area tedesca a quella italiana. E Gianni Bodini ha descritto l'importanza delle storie che si dipanano lungo il sentiero, la variabilità di ambienti naturali ed antropici che arricchiscono il tracciato e chi lo percorre.

L'evento ha anche inaugurato una mostra itinerante a cura di G. Gorfer e Maria Pia dall'Agnol, sul sentiero Europeo, sulla molteplicità delle tematiche ambientali, culturali, antropiche che il tracciato consente di incontrare. Uno strumento per conoscere il sentiero e col sentiero l'Europa.

